Segue dalla prima pagina

MARANO /1
LE RIFLESSIONI
DELL'ON. IACOLARE

E, in tal senso, io credo che ci sono buone speranze per un rinnovamento complessivo.
Per quanto concerne, invece, l'aspetto delle coalizioni e delle candidature... beh, qui non è importante il 'chi sarà candidato sindaco' ma il 'mettere insieme una serie di uomini dotati di buon senso' per fare in modo che possa prevalere una progettualità politica rispetto agli scontri tra partiti. E io sto lavorando per questo obiettivo. Forse, il fatto di essere oggi un po' più distante dal Comune mi da la lucidità di vedere dall'esterno le problematiche reali del territorio, tra cui spiccano i grossi problemi di viabilità e il distacco enorme dal centro di Napoli. Io credo che chi oggi abita a Marano chiede innanzitutto che vengano ridotti i tempi per raggiungere il Capoluogo, che venga creato un polmone verde per poter respirare aria pulita, che venga risolto una volta e per tutte il problema della discarica sul nostro territorio. E', dunque, su queste grosse problematiche che deve nascere la sfida degli uomini, di coloro che hanno voglia di spendersi per questa città. Eppoi alla fine si troverà la soluzione, che poi sarà la soluzione che andrà bene a tutti. Quindi per ora non parlerei ancora di chi dovrà essere il 'condottiero'. Potrà andare bene Perrotta, se si farà un discorso di continuità. Non andrà bene Perrotta, se sarà un discorso di non continuità. Certamente, se si dovrà cambiare, lo si dovrà fare in meglio.
Per quanto concerne, inoltre, il Terzo Polo, sto lavorando. Ho già convocato gli amici di Futuro e Libertà, quelli dell'API e quelli di MPA per organizzare un tavolo di lavoro e cominciare ad elaborare non solo un programma ma anche una piattaforma di incontri con altri partiti della realtà maranese, perché in questo momento abbiamo sì bisogno di confrontarci col altre forze, ma certamente seguiremo un'indicazione nazionale. E poi, in un secondo momento, vediamo di definire anche tutto il resto, perché rimango dell'idea che, alla fine, è il progetto di base che deve prevalere rispetto alle aspettative politiche dei singoli. E, a proposito di singoli nomi, debbo fare, in chiusura, una doverosa precisazione sull'ipotesi di candidatura a sindaco di Giovanni Gala. Lui negli ultimi 5 anni ha fatto egregiamente il presidente del consiglio comunale. E' una persona esperta, moderata, di buon senso, non è un estremista e sa affrontare i problemi con una certa calma. Certamente per l'Udc è il candidato ideale. Ecco, in questo momento, bisognerebbe cercare di farlo capire agli altri. Se può andare bene, potrebbe essere sicuramente uno dei candidati. Se non va bene, Giovanni Gala, poiché è una persona veramente intelligente ed è uno che vuole il bene della città, non ha alcun problema a fare il passo indietro. In questo momento l'obiettivo primario è cercare di portare avanti il progetto. Il nome del candidato lo si potrà scegliere anche alla fine". ***Biagio Iacolare***

* * *

MARANO 2
LA SINISTRA E
LE PRIMARIE DELLE IDEE

Naturalmente, auspichiamo anche la partecipazione delle forze politiche, così come auspichiamo un rasserenamento delle posizioni in campo, perché questa nostra iniziativa è stata interpretata un po' come una provocazione. Ma il nostro obiettivo non voleva assolutamente essere questo. Noi vogliamo costruire innanzitutto un percorso che, da un lato, faccia conoscere Sinistra, Ecologia e Libertà come partito, in quanto attualmente non è percepito sul territorio, e, dall'altro, ci porti, attraverso la pratica del confronto, ad una maggiore visibilità. In questo momento non abbiamo né la necessità di vincere le elezioni, né quella di parlare di coalizioni e di leader. Vogliamo solo incontrare il territorio". Ma quale potrebbe essere lo scenario interno al Centrosinistra in vista delle elezioni 2011? A questa domanda risponde sempre il vicesindaco Nuvoletti: "Credo innanzitutto che si debba uscira dalla logica della discriminante. Saranno ben accetti tutti coloro che intenderanno lavorare nella direzione della stesura di un programma valido che tenga conto del punto di vista del cittadino. Al momento, credo sia l'unico obiettivo da perseguire. Verranno dopo i problemi concernenti la composizione della compagine elettorale e quelli sulla candidatura a sindaco. Noi non vogliamo porre veti, né tantomeno imputare colpe a qualcuno. Siamo consapevoli che il sindaco uscente dal 2006 ad oggi ha sicuramente sacrificato la sua vita privata. Ha sperimentato su di sé l'onere di vivere varie difficoltà, spesso anche in solitudine. E a lui mi sento di esprimere una grande solidarietà umana. Ma credo che un buon amministratore non debba avvertire come un fastidio il fatto di doversi confrontare in modo sereno non solo con le forze politiche che compongono la sua maggioranza, ma anche con i cittadini. Quindi con serenità penso che sia utile promuovere un confronto".

Marano e dintorni / Notizie

RIFIUTI / DISCARICA DI CHIAIANO

"Questo territorio ha già dato, anche troppo. Ora si proceda alla chiusura della discarica di Chiaiano ed alla bonifica dell'intero Parco delle Colline". Così il 12 gennaio scorso si è espresso il sindaco di Marano, Salvatore Perrotta, all'uscita dal sopralluogo effettuato nello sversatoio di Cava del Poligono, tappa che ha fatto seguito ai recenti confronti tra comitati antidiscarica, amministratori e l'ingegner Paolo Viparelli, già direttore tecnico delle operazioni nell'area fin quando la gestione della discarica è stata fatta per conto del Sottosegretariato all'Emergenza Rifiuti. Alla visita presso l'impianto di smaltimento rifiuti hanno preso parte, oltre al sindaco di Marano Salvatore Perrotta, il primo cittadino di Mugnano Giovanni Porcelli, l'assessore al Bilancio di Marano Gemma Infantocci, i consiglieri comunali di Marano Stefania Fanelli e Domenico Paragliola, il consigliere del Comune di Napoli Carlo Migliaccio, l'ingegner Bruno Gagliardi, dirigente del settore municipale maranese 'Ambiente e Territorio', nonché i rappresentanti dei comitati civici antidiscarica Egidio Giordano, Antonio Musella e Ivo Poggiani. Inoltre, sempre in relazione al significato di questa visita in discarica, il sindaco Pettotta ha affermato: "Abbiamo effettuato questo nuovo sopralluogo per verificare la tenuta delle condizioni di sicurezza all'interno dell'impianto, ma soprattutto con lo spirito di attesa per la ormai imminente chiusura della medesima discarica, aperta nel febbraio 2009 e nella quale si è arrivati a scaricare anche 900 tonnellate al giorno di rifiuti". Ora però la cava è pressoché satura e, a tal proposito, Perrotta ha aggiunto: "Per noi è già cominciato il count-down. E soprattutto - ha concluso il primo cittadino di Marano - a nessuno vengano in mente strane idee: questo territorio ha già pagato un prezzo altissimo e non permetteremo che ci vengano chiesti ulteriori sacrifici".

* * *

PIANETA GIUSTIZIA

Il Comune di Marano ha realizzato le due scale di emergenza richieste nei mesi scorsi dai vertici del Tribunale di Napoli al fine di migliorare le condizioni lavorative presso gli uffici giudiziari di piazzetta Escrivà. Queste opere, inserite nell'ambito di un più ampio programma di adeguamento funzionale della sede distaccata del Tribunale di Napoli e avviate il 7 gennaio scorso, sono state ultimate nel volgere di poche settimane.

Segue dalla prima pagina

MELITO/4 - INTERVISTA A VENANZIO CARPENTIERI

E, in tal senso, va anche evidenziato il fatto che ad inizio 2010 c'era già stato il significativo passaggio, dalla maggioranza all'opposizione, dell'Udc attraverso la posizione resa nota dal commissario provinciale Ciro Alfano. Dopo quel passaggio, le frizioni, all'interno della maggioranza Pdl, si sono fatte via via più acute, culminando nella chiusura anticipata dei lavori consiliari del 22 novembre scorso, in quanto, tra assenze strategiche e votazioni contrarie da parte di alcuni esponenti del Centrodestra, la seduta fu chiusa per mancanza del cosiddetto numero legale (presenza minima in aula di 16 consiglieri su 30, ndr). E, in tal senso, faccio notare che alcuni tra gli "assenti" e i "contrari" della seduta del 22 novembre scorso sono stati poi tra i 19 firmatari delle dimissioni. Insomma, come si può notare, le crepe erano già evidenti. E il recentissimo tentativo di uno pseudo-rimpasto in giunta non ha sortito effetti. Infatti, in tal senso la richiesta fatta ad Amente da un gruppo consistente di ex consiglieri di maggioranza era quella di procedere ad una corposa ridefinizione dell'Esecutivo. Ma, evidentemente, i prodromi non stavano andando in quella direzione. Naturalmente, noi, in qualità di opposizione, abbiamo sempre cercato, in questi due anni e mezzo, di ribaltare i numeri in campo. E, nel momento in cui se ne è data l'opportunità, lo abbiamo fatto, approfittando della rottura degli equilibri interni alla maggioranza".
Secondo alcuni cittadini queste "dimissioni" avrebbero una sorta di "doppiofondo". Nella parte "superiore" o "evidente" ci sarebbero le dichiarazioni ufficiali riguardanti l'immobilismo politico-amministrativo di cui sarebbe stata "protagonista" questa ultima amministrazione Amente. Nella parte "inferiore" o "latente" ci sarebbe invece una "trasversalità anti-Amente" messa in moto dal variegato "partito degli affari". Qual è la sua riflessione in merito?
"Noi dell'opposizione, nella configurazione assunta via via durante questi ultimi 33 mesi, ci siamo sempre mossi sulla base di motivazioni di carattere esclusivamente politico. I presunti aspetti affaristici ci sono del tutto estranei. E tali resteranno anche per il futuro".
Amministrative 2011: sarà lei il candidato sindaco di Pd, Idv e Terzo Polo?
"Per ora Pd, Idv e Fli hanno trovato una convergenza sul mio nome, ma so che i responsabili di questi partiti stanno lavorando per allargare questa coalizione ad altre forze moderate e riformiste".

L.G.

* * *

MELITO/5 - INTERVISTA AD ANTONIO AMENTE

E mi riferisco soprattutto ad alcune grandi opere che non venivano realizzate da circa 25 anni e che, ad oggi, posso dire che sono, di fatto, in dirittura d'arrivo. Infatti, tra pochi giorni sarà aggiudicato l'appalto per l'ampliamento del cimitero ed entro il prossimo mese di maggio inizieranno anche i lavori. Inoltre, il capitolato di appalto per la realizzazione del centro sportivo polifunzionale comprendente la piscina olimpionica è già pronto. E quindi si deve solo procedere al bando di gara. Sul fronte dei trasporti pubblici su ferro, grazie all'impegno del sottoscritto presso l'ente Regione Campania, sono stati sbloccati finanziamenti per 20 milioni di euro e di recente sono stati anche riavviati i lavori. E sono convinto che, entro il prossimo dicembre, inaugurerò da sindaco la prima stazione metropolitana della storia di Melito. Ed ancora, nell'ambito dell'urbanistica i nostri tecnici erano al lavoro per ultimare la redazione del PUC, il piano urbano comunale. Si tratta di uno strumento che, da sindaco, ritengo di poter vedere approvato entro il 2011. Del resto, i cittadini di Melito mi conoscono bene. Ho sempre mantenuto gli impegni presi. Non a caso, quasi tutta la stampa mi ha definito il miglior sindaco di Melito degli ultimi 150 anni. Ovviamente voglio anticipare che, non appena rientrerò alla guida dell'ente locale, continuerò nella mia opera di devoluzione dello "stipendio" da primo cittadino (circa 50mila euro annui, ndr) in favore degli studenti melitesi che riescono a distinguersi per il loro impegno".
Nel commentare le dimissioni dei 19 consiglieri comunali c'è chi, in città, ha associato tale vicenda alla parola "ricatto" e al concetto di "partito degli affari" . Qual è la sua riflessione in tal senso?
"Non voglio entrare nel merito. Sono già in campagna elettorale e l'unica cosa che mi interessa è quella di affrontare questa nuova sfida solo nell'interesse dei cittadini melitesi che io, come tutti sanno, ho ben a cuore".

Melito / 6 - Città commissariata, riflessioni e commenti

Francesco Mottola (ex presidente del consiglio comunale e già candidato sindaco di Melito): "In qualità di presidente della massima assise melitese naturalmente ho preso subito atto delle dimissioni dei 19 colleghi consiglieri e, in verità, debbo dire che non mi aspettavo questa decisione, in quanto nelle ultime settimane il sindaco si era già attivato per dare visibilità in giunta a determinati gruppi politici di maggioranza. Mi sarei certamente aspettato che una "sfiducia politica" fosse arrivata dalle forze di opposizione elette nel 2008, magari appoggiate da qualche consigliere allontanatosi in questi 2 anni e mezzo dalla maggioranza, ma non...che queste dimissioni fossero arrivate da consiglieri che fino a qualche giorno prima di firmare la loro decadenza dal ruolo elettivo si erano sempre rivisti nelle posizioni del sindaco Amente. Ora, però, è tempo di pensare al futuro prossimo. La città di Melito si aspetta che il programma politico e i progetti che già erano in dirittura di arrivo (vedi ampliamento del cimitero, centro polisportivo 219 e altri) si possano realizzare attraverso l'ennesima vittoria del Centrodestra melitese con Antonio Amente candidato sindaco".

Florindo Buffardi (ex consigliere eletto nel Centrodestra ed ex capogruppo del Pdl): "Premesso che in politica bisogna cercare sempre di ricucire, laddove è possibile, ritengo che questa scelta sia stata inopportuna e probabilmente dettata più da un impulso emotivo che da una ponderazione profonda. In verità, anche noi all'interno del Centrodestra nei mesi scorsi avevamo posto al sindaco la questione dell'immobilismo. Poi, però, da parte del primo cittadino di recente c'è stato prima l'azzeramento della giunta e successivamente il tentativo di comporre un nuovo Esecutivo, finalizzato a rilanciare l'azione amministrativa. A questa giunta, però, non è stato dato nemmeno il tempo di insediarsi ed operare. Certamente, qualora anche questo ulteriore tentativo di dare nuova spinta al Governo-Amente fosse fallito, avrei firmato anch'io le dimissioni da consigliere comunale. Ma, prima di concludere, debbo precisare due cose importanti. La prima riguarda i consiglieri eletti in maggioranza e firmatari delle dimissioni. A loro dico: 'Se il sindaco ha fatto degli errori, probabilmente nemmeno voi siete esenti da responsabilità politiche'. La seconda fa riferimento alla voce di un presunto rientro in giunta dell'ex assessore all'Ambiente Mario Morales. Ebbene, so per certo che quest'ultimo non avrebbe accettato l'incarico per concomitanti impegni professionali".

Felice Di Girolamo (ex consigliere comunale Pdl): "In qualità di 3° consigliere Pdl più votato alle Amministrative 2008, non resto che allibito da quello che è successo; soprattutto in consideraazione del fatto che, durante i giorni precedenti le dimissioni dei 19, c'era la massima sintonia tra tutti i consiglieri del Pdl".

Agostino Pentoriero (ex consigliere comunale di minoranza, nonché segretario cittadino del Pd): "In due anni e mezzo di attività, l'operato dell'attuale amministrazione si è rivelato del tutto insufficiente rispetto alle reali esigenze della nostra comunità. Prendiamo atto del fatto che, in tale periodo, si sono registrati sia un palese immobilismo dell'amministrazione in carica, sia uno sfaldamento politico-amministrativo, manifestatosi con chiarezza già nella seduta di Consiglio del 22 novembre scorso, allorquando le divisioni interne alla maggioranza, emerse in tutta la loro gravità e irreversibilità, determinarono la conclusione anticipata dei lavori consiliari per mancanza del cosiddetto numero legale (presenza minima di 16 consiglieri su 30, ndr). Ora, però, a Melito si volta pagina, in quanto noi consiglieri dimissionari abbiamo ritenuto che si dovesse aprire sul territorio una nuova fase politica, nella quale i partiti e le migliori energie della società civile si possano impegnare per affrontare con serietà, rigore ed efficacia le tante problematiche che investono il nostro Comune, tra le quali spicca la questione dello smaltimento rifiuti e della connessa tematica della raccolta differenziata".

Carlo Granata (65 anni, dal 1975 commerciante presso centralissima via Roma): "Mi dispiace che, all'interno del gruppo dei 19, i cattivi hanno sopraffatto i buoni, illudendoli che, mandando a casa il sindaco del Pdl Antonio Amente, si potesse realizzare una nuova stagione politica, magari migliore di quella che si stava vivendo. La grande sofferenza che stiamo sopportando in questa fase (ma sono sicuro che Amente tornerà presto alla guida del Comune) ci rattrista come cittadini e come commercianti. A seguito del commissariamento tanti importanti progetti, che erano in procinto di essere ultimati, probabilmente verranno portati a termine con qualche mese di ritardo. E mi riferisco al Metrò, alla piscina comunale, al campo sportivo di via Signorelli, al cimitero, alla riqualificazione delle strade e al restyling del centro storico, opere che possono fare della nostra Melito una cittadina sul modello svizzero". E poi, sulle dinamiche relative alla prossima campagna elettorale, afferma: "Io penso che la grande forza che determinerà la sicura vittoria del sindaco Amente sarà quella di circondarsi di candidati che non faranno ricatti di alcun genere. Del resto, Amente i ricatti, per una questione di indole personale, non li ha mai accettati e mai lo farà".

Ornella Barbato (imprenditrice melitese e responsabile regionale "pari opportunità" del partito Alleanza di Centro-Pionati): "Secondo me si tratta solo di giochi di potere che vanno al di là del benessere dei cittadini, elemento che non viene assolutamente preso in considerazione. Non a caso, i politici che si avvicendano alla guida di questo paese sono mossi da mentalità accentratrice e nepotistica. Ma i veri responsabili di tutto ciò, a mio avviso, sono altri: e cioè le segreterie politiche provinciali dei vari partiti, le quali, non conoscendo a fondo il nostro territorio, fanno le loro imposizioni attraverso i soliti nomi e i soliti candidati, anziché virare verso scelte realmente condivise dai cittadini-elettori. Tutto ciò naturalmente non porta ad un vero cambio della classe dirigente locale, né ad una nuova idea del fare politica".

Riceviamo e pubblichiamo / Melito, l'ex sindaco Gianpiero Di Gennaro entra nell'Udc

Il vice presidente del consiglio regionale della Campania, On. Biagio Iacolare, e l'On. Ciro Alfano rendono noto che l'avvocato Gianpiero Di Gennaro, già sindaco di Melito di Napoli, al termine di un sereno confronto e con la convinzione di voler condividere il nuovo percorso intrapreso dalla direzione nazionale dell'UDC, ha comunicato di aderire al nuovo soggetto politico dell'Unione di Centro. In relazione a questa new entry, Iacolare afferma: "Sono particolarmente soddisfatto, perché, grazie al proficuo lavoro portato avanti insieme dal Coordinamento Provinciale e dall'on Ciro Alfano, stiamo creando anche a Melito una realtà solida che consentirà di assicurare ai cittadini le giuste risposte che essi si attendono dalla politica". Dal canto suo, l'avvocato Di Gennaro aggiunge: "Sono fermamente convinto della scelta intrapresa , che si pone sulla scia di quella continuità di valori democratici cristiani che permetterà all'Unione di Centro melitese di crescere sotto i migliori auspici". Nel frattempo, nelle logiche di un rilancio politico ed elettorale sul territorio, si è ritenuto opportuno dare vita ad un coordinamento politico, del quale lo stesso avvocato Di Gennaro è componente. Si precisa che lo stesso coordinamento è l'unico organo preposto e riconosciuto ad intrattenere incontri e trattative per addivenire alla coalizione per le prossime elezioni amministrative.

Comunicato stampa Udc Regione Campania

Nuova PUBBLICITA' by NOVIELLO
insegne
pubblicità
affissione
Corso Europa, 131 - MARANO (NA) - Tel. 081.7420896

D.C.S. srl
ASSISTENZA INFORMATICA
SOFTWARE PER TRASMISSIONE DATI
REALIZZAZIONE
E GESTIONE SITI INTERNET
Via Dante Alighieri, 56 - Giugliano (NA)
Tel. 0818958395 - www.dcs.na.it

VALLETTA PARRUCCHIERI
tagliati X il successo
(Dentro i limiti, fuori dalle regole)
C.so Europa, 308 - VILLARICCA (NA)
Tel. 081.506.80.68

Visita i siti
www.periferia1.net
e
www.radioattiva.info